

Nella Biblioteca Tornicella, sotto la Lettera D. Capit. 2. trovasi  
 questo Libro intitolato: Spiegazione della Carta Storica  
dell'Italia; dalla Alzata di S. Cristò sine l'anno 1700.  
 scritto da Ferruccio Andrea Martignani Milanese, stampato  
 in Roma l'anno 1721. al Articolo 70. fol. 201. cogli  
 leggesi sotto il numero

1. Le Città di Susa e d'Aosta furono concesse da' Re Longobardi a Sonirano Re di Borgogna;
2. Tutto lo Stato di Sonirano dopo esser passato nelle mani de' Re d'Austria nell'anno 898. fu nell'anno 618. occupato da Clotario II. Re di Francia.
3. Dal quale, e da suoi successori pervenuto a Carlo Magno, egli istituì per via il Marchesato di Susa, e quello d'Aosta. Li quali marchesati non erano dapprincipio, che Governi, ma di poi si fecero ereditari per gli convenimenti delle coge, e de' tempi.
4. Il primo Marchese di Susa fu un certo Abbone Francese,
5. Che mancato nel 789. Onoria sua erede se' pagare colle nozze questo marchesato a Teobaldo Capirano di Carlo Magno, il che fu confermato dallo stesso Carlo Magno nell'anno 798. a favore di Daddone loro figlio.
6. Ebbero questi diversi successori, che furono Daddone, suo figlio, Erigario, Annone, Rodolano Marchese, ed Olrico Marchese.
7. Che fu ancora Signore, e Duca di Torino; la quale Signoria comprendeva la maggior parte del Piemonte.

9. Finalmente mancato Maufredo nell'anno 1030, o 1032. Adelaide sua figlia, ed erede de' suoi stati si potè col suo matrimonio ad Odone Conte di Savoia in Italia. Dal che trasse il suo principio il Dominio di Savoia in Italia.

10. I Successori d'Odone sono stati, nel 1048. Amedeo I. nel 1076. Umberto II. nel 1109. Amedeo II. nel 1154. Umberto III. nel 1201. Tommaso, nel 1223. Amedeo III.

11. A favore di cui la Città d'Aosta membro del di lui stato, fu eretta dall'Imperadore Federico II. in Ducato.

12. La Città d'Aosta è situata nelle radici delle Alpi Pennine, e delle Graie in un luogo ameno, piano, e d'acque copiose. La valle, che da lei prende il nome, è lunga 30. miglia, ed è circondata a settentrione dai Monti alijimi di S. Bernardo in confine col Vallese, avendo la montagna minore di S. Bernardo dalla parte d'Occidente. Vi sono molte antichità; fra le quali diversi vestigi d'Arelia Anfiteatro, Cretoij, Torij, Ponte, Sinade, e Ponti degni di considerazione. In questi l'altro d'Augusto, le rovine di un Ponte di un sol arco, e la Porta antica, detta Corpore di guardia, meritano la maggior attenzione.



FONDAZIONE  
MARAZZA